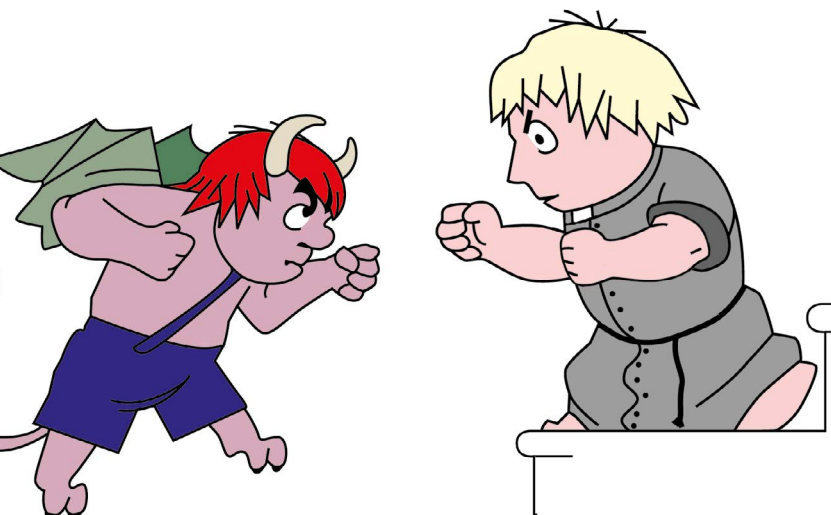




Collana: **LIBERAZIONE E GUARIGIONE**

Don Raul Salvucci

>esorcista<



LE POTENZE MALEFICHE

COME OPERANO • COME SI COMBATTONO

Testo: **Don Raul Salvucci - esorcista**

© Editrice Shalom – 11.07.1998 Festa di San Benedetto

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e
Caterina da Siena

ISBN 9 7 8 8 8 8 6 6 1 6 4 9 2

Per ordinare questo libro citare il codice 8167

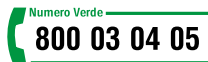


SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00



solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro.

INDICE

<i>Dedica dell'autore</i>	9
---------------------------------	---

INTRODUZIONE

Gli insegnamenti di papa Francesco

Il diavolo esiste	12
Come difendersi	19
L'aiuto di Maria	29

PRIMA PARTE

Le potenze malefiche esistono

La lotta tra la luce e le tenebre	32
<i>Attualità: Italiani e fattucchieri in tempo di crisi ...</i>	35
<i>Attualità: Giochi d'azzardo.....</i>	38
<i>Attualità: Nuovi "media"</i>	41
La Bibbia ci insegna.....	42
Cosa dice la Chiesa	49
Perché tanti sacerdoti non ci credono?.....	60
<i>Attualità: Credenze e comportamento dei giovani.....</i>	65
<i>Attualità: Le denunce.....</i>	66

SECONDA PARTE

Come operano le potenze malefiche

La selva nera dell'occultismo	70
Cinque precisazioni.....	70
Il mago: chi è costui?	81
Perché il mago non può sfasciare le fatture?.....	97

Lettera alla signora Geltrude	
“Istruzioni per l’uso”	105
Azione del demonio o malattia?	110
I sintomi delle presenze malefiche.....	112
L’attacco notturno contro il sonno	115
Gravi disturbi allo stomaco.....	121
L’avversione al sacro.....	127
Schiaccia il pidocchio e fa’ festa alla vita!	133
Affidamento a Maria.....	139

TERZA PARTE

Solo Gesù ci salva

Solo Gesù ci salva	144
Che fatica pregare	152
L’Eucaristia	167
L’esorcismo	174
La preghiera di liberazione	180

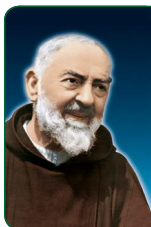
APPENDICE

Tre pericoli per il terzo millennio:

maghi, oroscopi e sette

<i>Attualità: Tecniche di abbordaggio</i>	196
I maghi	200
... e gli oroscopi?	211
Il mondo delle sette	219
Il panorama delle sette in Italia.....	234
Alcuni esempi di sette	240
Gesù Cristo secondo le sette	255

Come difendersi	260
<i>Attualità: A chi rivolgersi</i> <i>per liberarsi dalle sette</i>	266
Piccolo dizionario	270



Si sa che il buon padre Pio battezzò col nome di “COSACCIO” il diavolo che spesso lo tormentava.

Ricordando però che, negli anni Trenta, il soldatino che scrisse la prima lettera alla madre, dopo essere arrivato in caserma, raccontava:

*“Cara madre,
qui da noi i pidocchi sono così grossi che si possono pigliare per le orecchie”*

ho avuto la fantasia di chiamare Satana grande **Pidocchio** con la P maiuscola e di chiamare i maghi suoi affiliati e servitori:

- **Pidocchietti**, se uomini;
- **Pidocchiette**, se donne (del resto così rumorose!).

Anche perché le bestioline di cui si parla molestavano i sonni dei nostri nonni, pungendoli per succhiare il loro sangue.

I pidocchi della magia succhiano fior di milioni alla gente che sta soffrendo molto, attirandola con imbrogli nelle reti dei loro riti satanici.

Perciò la Dedicata suona così...

Dedica

Alle **Pidocchiette** e ai **Pidocchietti**
schiavi e collaboratori
del **Pidocchio** grande,
a voi **salute e soldi** tanti!

Queste pagine vi andranno un po' di traverso, ma è bene che vi abituiate un po' alla sofferenza, perché il vostro destino è l'Inferno che dura una vera eternità!

Molte persone che hanno letto il mio primo libro (*Cosa fare con questi diavoli?*, Edizioni Ancora, Milano 1992) mi hanno riferito che all'inizio avevano paura, ma poi l'hanno trovato "***piacevole***".

Con questo spero di essere "migliorato", penso che lo troverete addirittura "***divertente***".

Del resto perché avere tanta paura? Non dice la gente "***crepi il diavolo***"?

Farlo crepare proprio no, non ci riuscirei, ma a sbeffeggiare i suoi sporchi ministri, questo forse sì!



INTRODUZIONE

GLI INSEGNAMENTI DI PAPA FRANCESCO





IL DIAVOLO ESISTE

**Non ci salvano i maghi, né i tarocchi,
solo Gesù salva**

5 aprile 2013

Solo il nome di Gesù è la nostra salvezza. Solo lui ci può salvare. E nessun altro. Tanto meno i moderni “maghi” con le improbabili profezie dei tarocchi che ammaliano e illudono l’uomo moderno. Proprio sul nome di Gesù, papa Francesco ha incentrato la riflessione proposta la mattina del 5 aprile, nella Messa celebrata nella cappella della Casa Santa Marta.

Il Pontefice ha raccontato una sua esperienza personale, legata al ricordo di un uomo, padre di otto figli, che lavora da trent’anni nella curia arcivescovile di Buenos Aires. «Prima di uscire, prima di andare a fare qualsiasi cosa dovesse fare – ha detto – sussurrava sempre tra sé e sé: “Gesù!”. Una volta gli ho chiesto: “Ma perché dici sempre ‘Gesù’?”. “Quando io dico ‘Gesù’ – mi ha risposto questo uomo umile – mi sento forte, mi sento di poter lavorare, perché io so che lui è al mio fianco, che lui mi custodisce”». Eppure, ha sottolineato il Papa, quest’uomo «non ha studiato teologia: ha

soltanto la grazia del Battesimo e la forza dello Spirito». E «questa sua testimonianza – ha confidato ai presenti papa Francesco – a me ha fatto tanto bene. Il nome di Gesù. Non c'è un altro nome. Forse ci farà bene a tutti noi» che viviamo in un «mondo che ci offre tanti “salvatori”».

A volte, «quando ci sono dei problemi – ha notato – gli uomini si affidano non a Gesù, ma ad altre realtà», ricorrendo magari a sedicenti maghi «perché risolvano le situazioni», oppure «vanno a consultare i tarocchi» per sapere e capire cosa fare. Ma non è ricorrendo a maghi o tarocchi che si trova la salvezza: essa è «nel nome di Gesù. E dobbiamo dare testimonianza di questo! Lui è l'unico salvatore».

Il Papa si è poi riferito al ruolo della Vergine Maria. «La Madonna – ha detto il Pontefice – ci porta sempre a Gesù. Invocate la Madonna, e lei farà quello che ha fatto a Cana: “Fate quello che lui vi dirà!”». Lei «ci porta sempre a Gesù. È la prima ad agire nel nome di Gesù».

Il diavolo esiste!

11 aprile 2014

«Il diavolo c'è anche nel ventunesimo secolo e noi dobbiamo imparare dal Vangelo come lottare» contro di lui per non cadere in trappola. Ma per farlo non bisogna essere «ingenui». E perciò si devono conoscere le sue strategie per le tentazioni che hanno sempre «tre caratteristiche»: cominciano piano, poi crescono per contagio e alla fine trovano il modo per giustificarsi. Papa Francesco ha messo in guardia dal ritenere che parlare del diavolo oggi sia roba «da antichi» e proprio su questo ha incentrato la sua meditazione nella Messa celebrata venerdì 11 aprile nella cappella della Casa Santa Marta.

Il Pontefice ha parlato espressamente di «lotta». Del resto, ha spiegato, anche «la vita di Gesù è stata una lotta: lui è venuto per vincere il male, per vincere il “principe di questo mondo”, per vincere il demonio». Gesù ha lottato con il demonio che lo ha tentato tante volte e «ha sentito nella sua vita le tentazioni e anche le persecuzioni». Così «anche noi cristiani che vogliamo seguire Gesù, e che per mezzo del Battesimo siamo proprio nella strada di Gesù, dobbiamo conoscere bene questa verità: anche noi siamo tentati, anche noi siamo oggetto dell'attacco del demonio». Questo avvie-

ne «perché lo spirito del male non vuole la nostra santità, non vuole la testimonianza cristiana, non vuole che noi siamo discepoli di Gesù».

Ma, si è chiesto il Papa, «come fa lo spirito del male per allontanarci dalla strada di Gesù con la sua tentazione?». La risposta a questo interrogativo è decisiva. «La tentazione del demonio – ha spiegato il Pontefice – ha tre caratteristiche e noi dobbiamo conoscerle per non cadere nelle trappole». Anzitutto «la tentazione incomincia lievemente ma cresce, sempre cresce». Poi «contagia un altro»: si «trasmette a un altro, cerca di essere comunitaria». E «alla fine, per tranquillizzare l'anima, si giustifica». Dunque le caratteristiche della tentazione si esprimono in tre parole: «cresce, contagia e si giustifica».

Lo si evince anche dalla «prima tentazione di Gesù» nel deserto, che «sembra quasi una seduzione. Il diavolo va lentamente» e dice a Gesù: «Ma perché non fai questo? Buttati dal tempio e risparmi trent'anni di vita, in un giorno tutti ti diranno: ecco il Messia!». È la stessa cosa «che ha fatto con Adamo ed Eva». Il diavolo dice loro: «Assaggiatela questa mela, è buona, darà saggezza!». Il diavolo segue la tattica della «seduzione»: parla «quasi come se fosse un maestro spirituale, come se fosse un consigliere».

Ma se «la tentazione viene respinta», poi «cre-